Siracusa. Fondazione Inda, nuova stagione al Teatro Greco: 45 serate e capienza piena

Presentata ufficialmente oggi la nuova stagione teatrale della Fondazione INDA al Teatro Greco di Siracusa si aprirà il 17 maggio per concludersi il 26 luglio. Dopo due anni di limitazioni dovute alla pandemia, il teatro tornerà finalmente alla capienza piena con 45 serate all'insegna dell'arte e della cultura.

La stagione sarà inaugurata il 17 maggio con l'Agamennone di Eschilo, per la regia di Davide Livermore nella nuova traduzione di Walter Lapini. "Avere la straordinaria occasione di dirigere l'Agamennone di Eschilo – sono le parole di Livermore – significa accogliere la sfida di partire dall'archetipo per porre le premesse che, in maniera "irrefrenabile", verranno sviluppate negli altri due drammi della trilogia. In quanto archetipo, l'Agamennone eschileo corrisponde alla definizione stessa di "classico": qualcosa che è esemplare sin dal momento della sua creazione, ma sempre vibrante ed estremamente attuale, motivo per cui va restituito in tutta la sua possanza e forza con un lavoro di altissima filologia". Nel cast Sax Nicosia (Agamennone), Laura Marinoni (Clitennestra), Stefano Santospago (Egisto), Linda Gennari (Cassandra), Maria Grazia Solano (Sentinella), Olivia Manescalchi (Messaggero), Gaia Aprea (Corifea), Maria Laila Fernandez, Alice Giroldini, Marcello Gravina, Turi Moricca, Valentina Virando (coro), Carlotta Messina e Maria Chiara Signorello (Ifigenia), Margherita Vatti (Elettra), Giuseppe Fusciello (Oreste), Diego Mingolla e Stefania Visalli (pianisti). Le scene sono di Livermore e Lorenzo Russo Rainaldi, i costumi di Gianluca Falaschi, le musiche di Mario

Conte, il disegno luci di Antonio Castro, regista assistente è Giancarlo Judica Cordiglia, costumista assistente Anna Missaglia, seconda assistente alla regia Aurora Trovatello.
Mercoledì 18 maggio esordisce al Teatro Greco di Siracusa il regista canadese Robert Carsen con la messa in scena dell'Edipo re di Sofocle nella nuova traduzione di Francesco Morosi. "Cosa potrebbe essere più illuminante o più spaventoso che avere l'opportunità di dirigere Edipo Re al Teatro Greco di Siracusa? – è il pensiero di Carsen – Edipo Re non è un dramma, è IL dramma: i suoi temi e il modo in cui sono sviluppati ne fanno la tragedia a cui tutte le altre vengono paragonate. L'opera può essere letta come un'istruzione fatalistica all'uomo sulla necessità di accettare un destino ingiusto, ma può anche essere vista come una celebrazione dell'indipendenza dello spirito dell'uomo, che lo induce a resistere a quel destino e a combatterlo, per quanto insensato o inutile ciò possa essere". Nel cast (in ordine di apparizione) Giuseppe Sartori (Edipo), Rosario Tedesco (Capo coro), Paolo Mazzarelli (Creonte), Graziano Piazza (Tiresia), Maddalena Crippa (Giocasta), Massimo Cimaglia (Primo messaggero), Antonello Cossia (Servo di Laio), Dario Battaglia (Secondo messaggero), Elena Polic Greco (Corifea). La drammaturgia è di Ian Burton, le scene di Radu Boruzescu, i costumi di Luis F. Carvalho, le musiche di Cosmin Nicolae, il disegno luci di Robert Carsen e Giuseppe Di Iorio, i movimenti e le coreografie di Marco Berriel, regista assistente è Stefano Simone Pintor. Il coro di Tebani dello spettacolo è costituito da 80 elementi.
Dal 17 giugno debutta al Teatro Greco Jacopo Gassmann, con l'allestimento dell'Ifigenia in Tauride di Euripide, nella traduzione di Giorgio Ieranò. "Ifigenia in Tauride – scrive nelle note di regia Gassmann – è un testo costellato di domande e contraddizioni, a partire dalla sua natura stilisticamente ibrida. È una tragedia scura e inquieta che si trasforma improvvisamente in una "escape tragedy", una sorta di fuga rocambolesca da una terra dove apparentemente si compiono sacrifici umani ma che, a uno sguardo più

approfondito, rivelerà una natura molto più ambigua e sfuggente”. Nel cast (in ordine di apparizione): Anna Della Rossa (Ifigenia), Ivan Alovisio (Oreste), Massimo Nicolini (Pilade), Alessio Esposito (Bovaro), Stefano Santospago (Toante), Rosario Tedesco (Messaggero), Anna Charlotte Barbera, Luisa Borini, Gloria Carovana, Marta Cortellazzo Wiel, Roberta Crivelli, Caterina Filograno, Leda Kreider, Giulia Mazzarino, Valentina Spaletta Tavella e Daniela Vitale (Coro di schiave greche). Le scene sono di Gregorio Zurla, visual designer sono Luca Brinchi e Daniele Spanò, i costumi di Gianluca Sbicca, le musiche di G.U.P. Alcaro, il disegno luci di Gianni Staropoli, movimento e coreografie di Marco Angelilli, regista assistente è Mario Scandale, maestro del coro è Bruno De Franceschi.
In tutte le produzioni sono coinvolti gli allievi e le allieve dell’Accademia d’Arte del Dramma Antico.

Il 6 luglio andrà in scena una replica di Coefore Eumenidi di Eschilo e il 9 luglio la trilogia completa dell’Orestea di Eschilo con la regia di Livermore, coprodotta dall’INDA e dal Teatro Nazionale di Genova. La Fondazione INDA regalerà al proprio pubblico una maratona dedicata al teatro e alla cultura con la messa in scena, in una sola sera, uno dopo l’altro, dei tre drammi che compongono l’Orestea: Agamennone, Coefore, Eumenidi.
Il 20 giugno si terrà una serata speciale per la Giornata Mondiale del Rifugiato, i cui proventi saranno destinati ai rifugiati ucraini in Italia.
La stagione 2022 al Teatro Greco si chiuderà il 26 luglio con la prima nazionale di Après les Troyennes, creazione di teatro-danza diretta dal coreografo brasiliano Claudio Bernardo, attivo da anni in Belgio, per la sua compagnia As

Palavras, spettacolo di cui INDA è coproduttore insieme a teatri e festival belgi. Una riflessione sulla perdita di identità, sulle ferite che tutte le guerre infliggono agli esseri umani, e alle donne, le troiane millenni fa, le donne ucraine oggi. Un omaggio alle Troiane che il regista belga Thierry Salmon creò per le Orestiadi di Gibellina 1988, con i cori struggenti di Giovanna Marini. Ecuba, Cassandra, Andromaca, Elena saranno interpretate ciascuna da una attrice e una danzatrice di diverse nazionalità.
Durante la stagione teatrale e per tutta l'estate, si potrà visitare la mostra multimediale Orestea atto secondo. La ripresa delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa dopo la Grande Guerra e l'epidemia di Spagnola aperta al pubblico a Palazzo Greco fino al mese di settembre.
Edipo. Lo sguardo in sé è il titolo della mostra in programma alla Galleria Regionale di Palazzo Bellomo dal 4 giugno al 6 novembre. L'esposizione presenta le opere di una ventina di artisti italiani sulla figura di Edipo. Si tratta di autori moderni e contemporanei di diverse generazioni, linguaggi, poetiche tra i quali Arnaldo Pomodoro, Mimmo Paladino, Emilio Isgrò e Alfredo Pirri. La mostra è realizzata dalla Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, con il supporto dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità della Regione Siciliana, Civita Sicilia e in collaborazione con la Fondazione INDA.
Quest'anno, dopo due anni di interruzione a causa della pandemia, riparte anche il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide alla sua XXVI edizione. Il Festival riunirà duemila studenti, italiani e stranieri, al Teatro Greco di Palazzolo: dal 15 maggio all'1giugno sono in programma 60 spettacoli messi in scena da altrettante compagnie teatrali di licei e istituti italiani, e stranieri con compagnie che arriveranno da Grecia, Francia, Spagna e Tunisia.
Tanti gli eventi e i momenti di approfondimento che caratterizzeranno la stagione INDA a Siracusa. Si rinnova l'appuntamento con le conversazioni all'Orecchio di Dionisio; il 24 giugno, dopo due anni di stop, torna anche Agòn. Dal

dramma classico alla simulazione processuale, l'evento organizzato dal The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, dall'Associazione Amici dell'Inda, dall'Ordine degli Avvocati e dall'INDA. "Processo a Edipo: da eroe a imputato" è il titolo della serata che vedrà sotto processo il Re di Tebe.
La Fondazione INDA torna anche a presentare i propri spettacoli in tournée: Ifigenia in Tauride sarà messa in scena il 15 e 16 luglio a Pompei all'interno della rassegna Pompeii Theatrum Mundi, e il 14 e 15 settembre al Teatro Romano di Verona.
L'Eschilo d'Oro 2022 sarà assegnato a Glauco Mauri, fra i nostri attori più grandi e amati, che proprio a Siracusa interpretò, 50 anni fa, il suo primo Edipo, personaggio che ha continuato a indagare lungo mezzo secolo di interpretazioni, con una sensibilità innata verso personaggi drammatici, in scelte drammaturgiche attente sia alla tradizione, dai classici antichi a Shakespeare, sia alla drammaturgia del Novecento e contemporanea. L'Eschilo d'Oro a Glauco Mauri è anche il riconoscimento a un attore che continua con dedizione, determinazione e ineguagliabile sapienza, a recitare sui palcoscenici di mezza Italia, oggi nei panni di Lear. Il riconoscimento sarà consegnato a Glauco Mauri prima di una delle repliche di Edipo re.
Per l'immagine ufficiale della stagione, su gentile concessione dell'Arnold Schönberg Center, è stata scelta l'opera Lo sguardo (La muraglia cinese) di Arnold Schönberg del 1910.Si tratta di un'opera che esprime in maniera forte e potente il disorientamento dell'essere umano di fronte alla drammaticità dell'esistenza.
La stagione teatrale della Fondazione INDA è sostenuta da MiC, Regione Siciliana, Unicredit, Erg, Fondazione Sicilia, Fondazione Claudio Nobis, Associazione Amici dell'INDA. Media partner è Urban Vision e si rivolge un ringraziamento ad Aeroporti di Roma.

Siracusa. Concerti rock al Teatro Greco, si infiamma il dibattito: “Incomprensibile l’ok”

“Stupefatti dalle sbrigative affermazioni dell’assessore Granata secondo cui “i concerti programmati per questa estate sono perfettamente compatibili con il più importante e antico Teatro Greco del mondo”.

A non essere d’accordo sono Salvo Baio e Mario Blancato del Pd.

“E’ per noi incomprensibile -spiegano Baio e Blancato- che la Soprintendenza ai Beni culturali, il Parco Archeologico e l’assessorato regionale ai Beni culturali abbiano autorizzato concerti rock nella cavea del teatro e ci chiediamo se abbiano preso in considerazione il rischio di eventuali ripercussioni sul degrado del bene. Condividiamo perciò l’allarme lanciato dall’archeologo Fabio Caruso, del Consiglio nazionale delle ricerche, il quale, da esperto della materia, solleva una serie di dubbi ai quali la Soprintendenza ai Beni culturali e il Parco Archeologico dovrebbero dare adeguati riscontri. Questi due enti sono in grado di escludere, e sulla base di quali elementi, il rischio di un impatto aggressivo sullo stato di salute e di vulnerabilità del Teatro Greco?”

Baio e Blancato chiedono quali siano i parametri “entro i quali il teatro può sopportare l’impatto di uno spettacolo con musica rock”, evidenziando che rendere pubbliche le motivazioni alla base delle scelte adottare “sarebbe un atto di trasparenza”.

Siracusa. Intervento dei Vigili del Fuoco alla Chiesa di Santa Lucia alla Badia: messa in sicurezza

Intervento dei vigili del fuoco di Siracusa per la messa in sicurezza dell’area antistante la chiesa di Santa Lucia alla Badia, in Ortigia. Su segnalazione della Curia Arcivescovile e l’autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Culturali, gli uomini del comando provinciale di via Von Platen hanno provveduto, con l’ausilio dell’autoscala, a rimuovere la vegetazione cresciuta spontaneamente sulla facciata della chiesa. Oltre a costituire elemento di disturbo del decoro del monumento le sterpaglie sono, infatti, la principale causa di distacchi di elementi lapidei, pericolosi per l’incolumità dei passanti e dannosi per l’integrità dell’edificio. L’intervento si è reso necessario in previsione anche della prevista affluenza dei fedeli che numerosi parteciperanno alle celebrazioni in programma in occasione della festa del Patrocinio di Santa Lucia.

Camera di Commercio, il Tar boccia il Ministero: annullata la nomina dei commissari

La Prima sezione del Tar di Palermo ha disposto l'annullamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico con cui sono stati nominati i commissari delle due camere di commercio di Catania e quella di Ragusa, Siracusa, 0. Accolto il ricorso presentato da Riccardo Galimberti, Giosuè Catania e Sebastiano Molino. Già il Cga di Palermo, a marzo scorso, aveva sospeso quel decreto di nomina, "riportando" in vita la Camera di Commercio del SudEst. Tutto avviene con la vicenda relativa alla gestione dell'aeroporto di Catania, tramite la Sac, sullo sfondo. Non a caso, nelle 22 pagine della sentenza odierna, trova spazio anche un passaggio dedicato al tema.

I giudici amministrativi non sono stati persuasi dalla prospettazione della difesa dei commissari (uno era il siracusano Massimo Conigliaro, ndr) e del Ministero, secondo cui "la successione – peraltro assertivamente qualificata a titolo universale – non necessiterebbe di alcuna disposizione attuativa". I rapporti patrimoniali ed economici andavo, insomma, appositamente regolamentati considerando come ogni Camera di commercio sia parte di rapporti finanziari e patrimoniali; gestisca le entrate, tra cui il diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte; e venga rappresentata nelle società di cui ha la partecipazione (tra cui, appunto, la Sac).

Non convince il Tar, poi, la tesi difensiva dell'Avvocatura dello Stato secondo cui "il periodo transitorio si risolverebbe come in casi analoghi, con l'avvalimento della soppressa struttura camerale, unificata, e delle relative dotazioni organiche e finanziarie" . L'eventuale applicazione

di questa soluzione organizzativa, tagliano corto i giudici amministrativi, “non appare esaustiva” e non è “neppure genericamente richiamata nel decreto ministeriale impugnato”. Spiega il Tar di Catania che non si tratta “di una mera liquidazione, ma del corretto riparto degli stessi asset tra le due nuove Camere, la cui nascita deriva (…) dallo ‘spacchettamento’ dell’unica originaria Camera. “Ininfluente” che i commissari delle due neo istituite Camere possano, di fatto, operare congiuntamente perchè “la disciplina del delicato fenomeno successorio non può restare affidata ai possibili rapporti di collaborazione tra i due organi straordinari” visto che “potrebbero determinarsi tra i due nuovi organi monocratici conflitti di competenza positivi o negativi, fino a quando non vengano esattamente definite le circoscrizioni territoriali delle due nuove Camere di commercio”.
Per questo, il primo punto del ricorso per motivi aggiunti “è fondato e deve essere accolto. Devono, invece, essere respinti gli altri motivi del ricorso per motivi aggiunti”. E’ stato dichiarato invece “improcedibile per sopravvenuta carenza di 0interesse” il ricorso introduttivo.

Siracusa. Camera di Commercio e nomine Sac, interrogazione di Ficara in Parlamento

La delicata questione della gestione della Camera di Commercio e le nomine nella Sac, la società pubblica che gestisce l’aeroporto di Catania al centro di un’interrogazione depositata alla Camera dal deputato siracusano Paolo Ficara del Movimento 5 Stelle.

Una vicenda su cui “un anno fa, attraverso una norma dello Stato voluta in maniera trasversale e votata dal Parlamento, si è decisa la riorganizzazione della super Camera di Commercio e che dovrebbe spingere alla prudenza gli attuali vertici della CamCom”, ha tuonato in Aula il deputato pentastellato.
Oggi, intanto, la pronuncia del Tar di Palermo che ha annullato il decreto del Mise che aveva modificato l’assetto della Camera di commercio del SudEst, istituendo le circoscrizioni territoriali di Catania e quella di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani, annullando anche i rispettivi commissari. Vicenda che si intreccia con la gestione Sac.
“Desta particolare curiosità l’accelerazione, da parte della Sac, delle procedure di convocazione del Consiglio di amministrazione per l’elezione della nuova dirigenza, proprio prima della trattazione dei ricorsi sulla pienezza dei poteri degli organi camerali, ed una serie di comportamenti messi in atto dalla giunta dell’ente camerale del SudEst, rispetto ai quali Confindustria Catania e Confindustria Siracusa prendono le distanze, definendoli scorretti nel metodo e nel merito e sottolineando come non vi sia nessuna strategia di rilancio da proporre. Ricordo che l’aeroporto di Catania rappresenta una delle infrastrutture principali della Sicilia e non solo, essendo lo scalo catanese stabilmente ormai da anni tra i primi 5-6 aeroporti italiani. Dal suo sviluppo e dalle strategie messe in campo passa anche il futuro della Sicilia orientale”, ha argomentato in Parlamento il deputato Paolo Ficara.
“La riorganizzazione dell’ex Camera di Commercio del SudEst viene così rallentata da una serie di ricorsi posti in essere da soggetti che sembrano avere interessi in svariati settori, con conflitti di interesse di notevole rilevanza, all’interno della stessa Camera di Commercio e della Sac”, si legge nell’interrogazione.
Tutti motivi per cui, al termine della sua interrogazione, ha chiesto l’intervento diretto del Governo e dei Ministeri

competenti.

Pista ciclabile Maiorca, tornano i soccorritori volontari in bici della Croce Rossa

Tornano i volontari della Croce Rossa lungo la pista ciclabile Maiorca di Siracusa. Dopo lo stop dovuto al covid, riparte il progetto che dal 2015 vede i soccorritori volontari in bici operare lungo il tracciato della pista che corre lungo la costa nord di Siracusa. Ogni domenica, dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00, le squadre in bici e appiedate della Croce Rossa si adopereranno per prestare soccorso a chi ne ha bisogno.
“Gli utenti della pista ciclabile sono numerosissimi. In passato ci sono stati non pochi problemi per i soccorsi di emergenza. Ecco perchè abbiamo lanciato il progetto. Due volontari in mountain bike coprono il tracciato della pista, attrezzati per il soccorso”, spiegano dal comitato cittadino della Croce Rossa.

Niente fuochi d’artificio per Santa Lucia, le somme donate alla Caritas ed a ResQ

“Torna la festa di Santa Lucia”. Pucci Piccione riesce a mala pena a nascondere l’emozione, dopo due anni di pandemia. Il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia prevede una piazza Duomo stracolma per la festa del patrocinio, in programma domenica primo maggio alle 12. Il giorno prima, sabato 30 aprile, la cerimonia di apertura della nicchia della cappella che custodisce il simulacro.
I portatori, i berretti verdi, indosseranno le mascherine. Ai fedeli ed ai devoti in piazza viene chiesto di indossarla per prudenza, anche se non obbligatoria. Per il resto, sono venute meno tutte le restrizioni. “Intanto si scende in piazza, si scende nelle strade accanto a Santa Lucia ed è l’elemento più importante”, spiega Piccione. “Dopo due anni, finalmente, viviamo queste stesse emozioni che non dico avevamo dimenticato, ma che avevamo messo da parte nella nostra memoria. E’ chiaro che ci saranno delle piccole restrizioni. La processione verrà fatta con la mascherina. Abbiamo anticipato di un’ora l’inizio dell’ottava dell’8 maggio proprio per permettere di fare più pause. In chiesa si resterà con la mascherina, non ci sono più le limitazioni di posti, quindi potremmo essere anche tanti e riempire come tradizione la Cattedrale”.
Il titolo della festa quest’anno è “in cammino con Lucia per la pace”. Un cammino simbolico, con il tradizionale volo delle colombe che ricordano il prodigio di Lucia per la sua città ma anche universale simbolo della pace. Un cammino con gesti concreti. come la donazione alla Caritas ed alla ResQ dell’equivalente che sarebbe stato speso per i fuochi d’artificio. I giochi pirotecnici non ci saranno. “Abbiamo ripreso l’indicazione della Conferenza episcopale italiana per

la processione di Pasqua. Perché abbiamo visto che le stesse condizioni di venti giorni fa sono rimaste. C'era la guerra, e c'è la guerra. In questo momento i botti ci ricollegano ai bombardamenti, alle case abbandonate e distrutte, ai morti e ai bambini. E quindi abbiamo deciso di non fare i fuochi d'artificio in questa festa e di destinare le somme alla Caritas per l'accoglienza ai profughi dell'Ucraina e alla nave ResQ che è qui a Siracusa. Tant'è vero che un giorno ci sarà l'incontro con l'equipaggio della ResQ e con Cecilia Strada", spiega Pucci Piccione.
Sarà Giuseppe La Placa, vescovo di Ragusa, a presiedere la celebrazione di domenica 1 maggio alle ore 10.00.

Nuovo monumento ai caduti del mare sul lungomare di Marzamemi: sabato l'inaugurazione

Un nuovo monumento dedicato ai caduti del mare. Sarà inaugurato a Marzamemi sabato mattina, il 30 aprile alle 11:30. Sarà collocato sul lungomare Starabba . Dedicato dalla Città di Pachino e dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI), ai Marinai d'Italia e uomini di mare scomparsi, il monumento vuole essere una memoria a coloro i quali hanno sacrificato la propria vita per la Patria o nell'adempimento del loro dovere professionale.

Alla cerimonia sarà presente il Presidente Nazionale dell'ANMI, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati e il Comandante Marittimo in Sicilia, contrammiraglio Andrea

Cottini.

Un’ancora storica e quattro simulacri di BAS (bombe anti sommergibile) caratterizzano l’identità marinara del monumento, un bassorilievo in bronzo, opera del maestro Leonardo RUSSI, rappresenta navi, elicotteri e sommergibili che quotidianamente solcano i mari, con in primo piano un marinaio che scruta il mare.

Madrina della cerimonia di inaugurazione sarà la Signora Sebastiana Campanella, vedova di uno dei soci fondatori del gruppo ANMI di Pachino/Portopalo di Capo Passero, il professore Sebastiano Lucifora.

La cerimonia prevede un iniziale momento (dalle 10.30 circa) in cui i gruppi ANMI, provenienti da tutta la Sicilia, si schiereranno per la successiva cerimonia di inaugurazione che avrà luogo dalle 1130.

L’evento vedrà la partecipazione di autorità civili, religiose e militari, varie associazioni d’arma e di volontariato nonché, in prossimità del monumento, la presenza del Centro Mobile Informativo della Marina Militare con il personale del Comando Marittimo Sicilia a disposizione per ogni informazione relativa alla Forza Armata e alle possibilità di formazione e carriera nella Marina Militare per i più giovani.

Omaggio di due artisti a Santa Lucia: una medaglia

scultorea, opera di Marchese e Izzo

I due artisti siracusani Pietro Marchese e Carlo Izzo hanno donato una scultura in argento e pietre preziose alla Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Domenica, in occasione della festa del patrocinio di maggio, la consegna. Si chiama “Ad Lucem” ed è tecnicamente una medaglia scultorea di Santa Lucia. Lo scultore Pietro Marchese, trapiantato in Liguria, e l’orafo Carlo Izzo hanno voluto esprimere attraverso l’arte il loro sincero ed intimo sentimento di devozione verso la Santa della luce.
“Il gesto di Pietro Marchese e Carlo Izzo, che a buon titolo può essere definito ex voto, non è un gesto arcaico legato ad un lontano passato, ma è l’espressione di una fedeltà ad una realtà che mantiene sempre inalterata la sua bellezza e la sua luce, nonostante le tenebre che sembrano avvolgerci. La luce di Lucia è la luce del Signore, Via, Verità e Vita, fatta splendere fino all’offerta della stessa vita”, spiega il vicario generale dell’Arcidiocesi di Siracusa, Sebastiano Amenta.

L’ex voto viene accompagnato da una mostra di studi e bozzetti, visitabile gratuitamente nello spazio del Parlatoio di Santa Lucia alla Badia. Ad Lucem è un omaggio alla patrona ma anche “un simbolo artistico per decretare la sconfitta del Covid attraverso la fede cristiana ma anche un ritorno ai festeggiamenti di S. Lucia e al suo folclore, dopo lo stop forzato, determinato dalle norme di contenimento dei contagi”.
La mostra promossa dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia è curata da Loredana Pitruzzello. Esposti da domenica una serie di progetti grafici e progetti plastici dell’opera, realizzati dai due artisti con tecniche miste che mettono in evidenza i processi di creazione, i passaggi compositivi, di forma ed equilibrio, iconografici e sintetici come richiede

l’antica arte della medaglia. Infine, al centro di tutta la sala ellittica del Parlatorio, l’ex voto argenteo “Ad Lucem” scultura dalla forte carica simbolica e fusione delle due realtà creative.

A lezione di sicurezza con la Polizia Stradale e…il teatro

A lezione di sicurezza stradale con Icaro, il progetto della Polizia Stradale rivolto alle scuole della provincia di Siracusa. Due mattinate intense, ricche di emozioni e di spunti di riflessione importanti. Il Progetto Icaro, quest’anno alla sua 22esima edizione, è tornato momento di incontro, in presenza. Gli studenti degli istituti superiori hanno potuto assistere, al Multisala Planet, allo spettacolo “17 Minuti”, per la regia di Riccardo Leonelli e portato in scena dalla compagnia teatrale “Il Sipario” di Canicattini Bagni. Applausi e grande partecipazione da parte dei ragazzi, dopo gli anni in cui la pandemia ha costretto la Polizia Stradale e l’Ufficio Scolastico Provinciale a ricorrere a modalità diverse, con collegamenti a distanza. Il Progetto Icaro ha come finalità la sensibilizzazione dei più giovani alle tematiche della sicurezza stradale, del rispetto del Codice della Strada e, con esso, della vita, la propria e quella altrui. A guidare anche quest’anno l’organizzazione delle iniziative, il comandante della Polstrada, Antonio Capodicasa.

La testimonianza di Deborah Lentini, mamma di Stefano Pulvirenti, morto a soli 17 anni mentre a bordo del suo scooter percorreva viale Paolo Orsi, ha lasciato il segno, in ognuno dei presenti. Per lei, al termine, tutto il calore che

i ragazzi hanno saputo esprimere, in piedi ad applaudirla.

Momenti esilaranti con i “Falsi d’Autore” ed il loro Tg comico.

Media Partner dell’iniziativa, anche quest’anno, FMITALIA e SiracusaOggi.it. A condurre le due mattinate, la giornalista Oriana Vella.

Clicca qui per ascoltare l’intervista con il comandante della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa.

Il calendario degli eventi organizzati dalla Polizia Stradale andrà ancora avanti a maggio. Si comincerà con il “Il Parco mobile della sicurezza stradale” che dal 3 al 6 maggio con inizio alle 8,30 sarà allestito in Largo XXV Luglio dal personale Anas di Catania e i cui fruitori saranno gli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia e delle 1° e 2° classi della scuola primaria, che saranno accompagnati dagli agenti della Polstrada nel percorso che insegnerà loro come difendersi dalle insidie e dai pericoli della strada.